

Frontiere chiuse la notte: “Intervenga il Governo”

Pubblicato: Mercoledì 1 Febbraio 2017



La scelta di **chiudere la frontiera di Ponte Cremenaga** «creerebbe serie **problematiche sul territorio in termini di viabilità, sicurezza** per il cittadino e di **libera circolazione** delle persone e impedirebbe la libera circolazione di cittadini della Comunità Europea e in particolare di quelli residenti nel comune di Cremenaga oltre che **i frontalieri provenienti dalle Valli del Verbano** e del Luinese che si recano giornalmente in Svizzera per lavoro».

A sostenere questa tesi si pone il **consigliere regionale** e presidente della commissione ambiente **Luca Marsico** che questa mattina ha depositato una mozione che verrà discussa dal Consiglio.

L’obiettivo politico di questo atto è il sostegno al territorio di confine con la Svizzera **peraltro già richiesto dal sindaco di Cremenaga** non più tardi di qualche giorno fa dopo che le Autorità Svizzere dalla prossima primavera e per sette mesi chiuderanno i valichi di Novazzano, Pedrinete e Ponte Cremenaga di notte **fra le 22 e le 5** a seguito di eventi delittuosi avvenuti sulla fascia sud della Svizzera.

La Svizzera, assieme ad altri stati europei fa parte dello spazio Schengen, in virtù del quale i paesi che ne fanno parte non effettuano più controlli sistematici alle loro frontiere interne (cioè alle frontiere tra due Stati Schengen), sebbene alle frontiere permangono controlli doganali preceduti o accompagnati da una verifica dell’identità (controllo dei documenti o ricerca nel sistema d’informazione) per motivi di sicurezza interna o per fondati sospetti in base a informazioni da questa detenute e riguardanti eventuali minacce alla pubblica sicurezza o presunti casi di criminalità transfrontaliera.

A fronte di questa situazione il consigliere regionale Luca Marsico **invita la Giunta Regionale** e l’assessore competente “ad intervenire presso lo Stato Italiano ed in particolar modo verso il **Ministero degli Affari Esteri** e della Cooperazione Internazionale e Ministero **dell’Interno** al fine sia di risolvere una situazione incresciosa e spiacevole con le Autorità Elvetiche sia favorendo soluzioni funzionali al fine di addivenire ad un accordo nel merito della problematica”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it